

I disegni arrabbiati

1 Lodolinda è una bambina che ama molto disegnare.

Quando è di buon umore disegna farfalle celesti e arancione su tulipani rossi e gialli; quando è arrabbiata disegna pipistrelli viola e cocodrilli verdi; quando ha voglia di piangere disegna salici piangenti sotto la luna.

5 Quando ha voglia di rompere tutto, disegna una nave pirata che spara un colpo di cannone contro una torre sulla riva del mare, e la torre si spezza in due come un grissino.

Quando si sente molto buona disegna pecorelle che pascolano tra i cavolfiori, e quando si sente *molto molto* buona disegna pecorelle con i pattini a rotelle perché non si stanchino a camminare da un cavolfiore all'altro. (...)

10 Un pomeriggio i genitori di Lodolinda escono e lasciano la bambina sola in casa insieme al figlio di certi loro amici, un bambino che si chiama Federico. A Lodolinda questo Federico non è simpatico proprio per niente. Prima vuole mettere i pesci rossi nella lavastoviglie perché provino cos'è una tromba marina; poi vuole mettere il gatto nel frigorifero per vedere se resiste al freddo come un orso bianco: come se non bastasse, 15 vuole passare l'aspirapolvere nella gabbia dei canarini per rappresentare un ciclone alle isole Canarie.

– Senti: queste cose perché non le fai a casa tua? – protesta Lodolinda, e ha proprio ragione.

20 Lodolinda non vuole più giocare con Federico e se ne va nella sua stanza a disegnare. Siccome è molto arrabbiata, disegna un toro inferocito che abbassa le corna e sta partendo alla carica. Poi vorrebbe disegnare un torero che scappa e questo torero dovrebbe somigliare a Federico. In quel momento entra Federico.

– Cos'è che fai? Cos'è che fai? – dice Federico. – Ah! Disegni! Fammi disegnare anche a me! – e prende anche lui un foglio e delle matite.

25 – Copione! Sei un gran copione! Ecco cosa sei! – dice Lodolinda cercando di nascondere il suo disegno. – Lasciami in pace che lo devo finire! – In quel momento s'accorge che il suo disegno, che le sembrava riuscisse così bene, è venuto molto diverso da come credeva: il toro guarda in su con aria spaventata, e le zampe gli si piegano come stesse per cadere.

30 Lodolinda cerca di dare un'occhiata al foglio di Federico e cosa vede?

Federico sta disegnando una tigre, con le quattro zampe per aria come stesse balzando sulla preda. Quale preda? Certamente la tigre di Federico vuole saltare sulla groppa del toro di Lodolinda e per questo il toro è così terrorizzato. Non c'è un momento da perdere! Lodolinda velocissima si mette a disegnare sul suo foglio un serpente boa che avvolge le sue spire.

35 – Cosa succede alla mia tigre? – esclama Federico. Infatti la tigre gli sta venendo lunga e sottile come un tubo di dentifricio schiacciato nel mezzo e apre le fauci come se stesse non per mordere ma per soffocare.

40 Lodolinda è tutta trionfante, ma Federico s'è già accorto del serpente di

Lodolinda che può stritolare la sua tigre, e si affretta a disegnare un avvoltoio con le ali così grandi e forti e gli artigli così arcuati che può benissimo sollevare un serpente boa che sta stritolando una tigre che sta sbranando un toro.

Lodolinda s'accorge del pericolo: vede le spire micidiali del boa che pendono inerti come se fosse un lombrico appeso all'amo d'un pescatore.

45 Appena capisce che Federico sta disegnando un avvoltoio, ha un'idea luminosa: disegna un cavallo morto a zampe in su.

L'avvoltoio si precipiterà dove sente odore di carogna e trascurerà il serpente.

(da Italo Calvino, *Storie per bambini, in Romanzi e racconti*, III, Milano, Mondadori, 1994)

